

**Partito Popolare Democratico e  
Generazione Giovani**

4 luglio 2016  
Lugano, ~~25 febbraio 2016~~

Lodevole  
**MUNICIPIO DELLA CITTA’  
DI LUGANO**  
Palazzo Civico

6901 Lugano

INTERROGAZIONE

**INTERPELLANZA**

## **Anche Paolo Merlo, dopo 16 anni, merita una risposta!**

Onorevole signor Sindaco,  
Onorevoli signori Municipali,

con la presente desideriamo interpellare il Municipio in merito alla Mozione 2821, denominata “Mozione Merlo” dal nome del suo proponente.

### **Premessa**

La mozione 2821 è stata presentata il 24 agosto 1999 da Paolo Merlo, ex-consigliere comunale per il PLR, ed è stata ripresa all’inizio delle varie legislature a turno da un consigliere comunale del gruppo del Partito Liberale Radicale. In questa legislatura, essa è stata ripresa da Roberto Badaracco.

Per esaminare questa mozione è stata costituita da alcune legislature una commissione speciale chiamata a redigere un rapporto. In queste ultime settimane la commissione stava concludendo i suoi lavori per presentare in Consiglio comunale la proposta di reiezione della mozione. Con la presentazione di questa proposta, si voleva porre finalmente termine al lungo limbo in cui la mozione era stata lasciata. Limbo dovuto alla mancanza di volontà dei Municipi di decidere.

Si proponeva di non più attendere la più volte sollecitata presa di posizione dell'Esecutivo poiché, come verrà specificato in seguito, da quando la mozione è stata presentata le circostanze sono mutate a tal punto che rimaneva un'unica possibile decisione: la reiezione. Tuttavia si rendeva altresì necessario, anche in rispetto dell'ex-collega che aveva inoltrato la mozione e che da 16 anni attendeva una valutazione politica, proporre un rapporto a chiusura del lungo iter parlamentare.

Importante rilevare che, con lettera del 17 febbraio 2016, il Municipio si era dichiarato pronto a presentare le proprie “osservazioni direttamente al rapporto” della Commissione speciale. A distanza di anni, si sarebbe dunque potuto finalmente sapere in che direzione l'Esecutivo cittadino volesse andare.

Purtroppo invece, lo scorso 23 febbraio 2016, ossia dopo oltre 16 anni e dopo averla ripresa e riproposta al Consiglio comunale per ben quattro volte, il PLR ha comunicato di voler ritirare la

(I—3854)

(Interrogazione no. 795)

mozione.

La presente interpellanza si rende pertanto necessaria per conoscere la posizione del Municipio che purtroppo non abbiamo potuto ricevere direttamente in commissione.

Per meglio esporre la presente interpellanza, riportiamo qui di seguito ampi stralci del rapporto alla Mozione che è stato già allestito ma che, come indicato, non potrà purtroppo più essere discusso in Consiglio comunale.

## **Introduzione**

Come detto la mozione Merlo è datata 24 agosto 1999. Da allora, malgrado siano già state esperite perizie e studi, sia già stato steso dalla commissione speciale un rapporto (rapporto del 23 marzo 2000 dell'on. Rocco Olgiati), essa non è mai stata portata in discussione e votazione in Consiglio comunale.

Il Municipio si era espresso con le osservazioni del 10 aprile 2001 e altre volte, rispondendo verbalmente o per iscritto alle domande che, di volta in volta gli venivano sottoposte dalla speciale commissione. L'esecutivo non ha però preso alcuna posizione relativamente all'ultimo sollecito di 5 anni fa (2011) ed alle domande poste dalla sottoscritta commissione.

## **Breve cronistoria della mozione e relative discussioni e studi**

- 24 agosto 1999: presentazione della mozione
- 23 marzo 2000 rapporto favorevole al primo punto della mozione (riscatto di attivi e passivi) dell'on. Rocco Olgiati con proposta di modifiche varie dello statuto
- 10 aprile 2001: osservazioni del Municipio che chiede la reiezione della mozione
- 2 maggio 2003: perizia prof. Borghi
- 2008: perizia prof. Jäggi (da citare inoltre, anche se relativa non solo alla Casinò Lugano SA, la perizia del prof. Blaise Knapp sulla relazione tra collettività pubbliche e società di diritto privato da esse partecipato)
- 2013-2016: durante la presente legislatura la commissione si è riunita due volte. Ha formulato nuove domande all'attenzione del Municipio, il quale non le ha mai evase, a conferma della totale mancanza di interesse per questa materia.

## **La storia della Casinò Lugano SA**

Va subito precisato che, al momento della presentazione della mozione, la società aveva un'altra ragione sociale: Società Teatro e Casinò Kursaal SA.

Qui di seguito alcuni momenti importanti della società che vengono esposti a partire da documenti, decisioni e episodi, in particolare:

- lettera del Municipio di Lugano alla rispettabile Casinò Lugano SA del 23 settembre 2005 chiedente, di intavolare una trattativa finalizzata alla partecipazione finanziaria della società ai costi di costruzione della sala teatrale;
- studio *“Casinò Lugano. Quale futuro? Appunti sul tema elaborati dal Gruppo di lavoro del PPD “* del 19 dicembre 2006, elaborato nel periodo in cui gli azionisti privati avevano annunciato la propria intenzione a vendere ad altri terzi e la Città aveva quindi ripreso in considerazione di esercitare il riscatto di attivi e passivi, come previsto dall'art. 33 dello statuto;

(I—3854)

(Interrogazione no. 795)

- 1895: costituzione della “**Società del Teatro di Lugano**”. 100 delle 460 azioni emesse sono sottoscritte dalla Città di Lugano, le altre da cittadini privati che volevano sostenere la costruzione e l'esercizio di un Teatro;
- 1912: la società ottiene la licenza per i piccoli giochi. Per la gestione del Kursaal e del Teatro viene trovato un affittuario. Venne scelto il signor Augusto Lurati che costituì la “Società Anonima Casinò Kursaal di Lugano”. Tramite questa società egli tentò di acquistare le azioni della “Società del Teatro di Lugano”. Scoperto l'inganno, l'assemblea straordinaria decise l'inserimento di un nuovo articolo negli statuti che accordasse al Comune il diritto di riscatto in ogni tempo delle azioni;
- 1925: la società del Lurati viene ripresa dalla Società del Teatro di Lugano che cambia ragione sociale: “**Società del Teatro e Casinò Kursaal di Lugano**”;
- 1970: la Città di Lugano diventa la maggior azionista
- 1999: mozione Merlo
- 2001: aumento del capitale sociale a CHF 5milioni
- 2001: concessione della licenza per l'esercizio della casa da gioco di tipo A
- 2002: nuova modifica della ragione sociale: **Casinò Lugano SA**
- 2003: l'assemblea generale decide di togliere dallo scopo l'esercizio del Teatro. Viene modificato lo scopo (art. 2 dello statuto) che diventa:

*Lo scopo della società è l'esercizio diretto per appalto di una casa da gioco concessionata in conformità delle leggi vigenti. Essa potrà altresì organizzare o finanziare direttamente e indirettamente manifestazioni culturali, sportive, turistiche o congressuali ed espositive di valenza locale, regionale e nazionale o internazionale che abbiano un impatto sull'immagine della Città di Lugano.*

In altre parole la società può elargire contributi nell'interesse comune (da distinguere dai contributi di sostegno – sponsor - dati a scopo di marketing ovvero di pubblicità).

### **La situazione attuale**

La Casinò Lugano SA ha un capitale sociale di CHF 5'000'000.-- suddiviso in 10'000 azioni con un valore nominale di CHF 500 cadauna. Il Comune di Lugano è ora azionista della Casinò Lugano SA al 65.73%, detenendo 6'573 azioni.

La società distribuisce dividendi sempre più miseri: da CHF 3milioni nel 2009 a CHF 493'000.-- nel 2015, e più precisamente:

2009:	CHF 3'000'000.--
2010:	CHF 3'000'000.--
2011:	CHF 3'000'000.--
2012:	CHF 1'000'000.--
2013:	.-
2014:	CHF 985'980.--
2015:	CHF 492'975.--

Negli anni passati si è più volte evidenziato la delicatezza del ruolo del Comune rispetto alla società, soprattutto se membri del Consiglio di amministrazione (CdA) sono anche membri del Municipio e se i

membri del CdA vengono nominati secondo la ripartizione partitica, anziché secondo le loro capacità. Inoltre, si è più volte pure presentato il problema relativo al ruolo del Legislativo nella gestione della società e alla partecipazione all'Assemblea da parte di propri delegati, cui si è chiesto di poter impartire le necessarie istruzioni (tema che si presenta in relazione a qualsiasi società in cui il Comune è azionista e che non è mai stato completamente chiarito, malgrado i reiterati solleciti, primo fra tutti la mozione dell'on. Davide Enderlin). Le numerose interpellanze presentate e le risoluzioni adottate dal Consiglio comunale che voleva costringere il CdA a rendere trasparenti cifre e fatti, sono significative, tra l'altro, della lontananza esistente tra società e ente pubblico.

E' pure parso lampante che l'ente pubblico non sia in grado di gestire questo tipo di società, né dal profilo amministrativo, né da quello politico. Inoltre, spesso è sorta nella mente dei cittadini luganesi la domanda se è corretto che il Comune sia proprietario di una casa da giochi.

Il senso e lo scopo societario, lo abbiamo scritto sopra, erano quelli di sostenere il Teatro, in prima battuta, e in genere gli eventi culturali e turistici. Purtroppo la situazione economica attuale impedisce il pieno adempimento di questo scopo.

### **Le richieste della mozione Merlo**

Non ci dilunghiamo molto su questo capitolo.

Riprendendo quanto già scritto dai precedenti rapporti, sottolineiamo che le richieste erano/sono due:

1. l'esercizio da parte della Città del diritto di riscatto, previsto statutariamente, con l'assunzione degli attivi e dei passivi
2. conseguente rivalutazione dei valori a bilancio e cessione di azioni ai Comuni vicini.

Cosa significa il diritto di riscatto? Esso è previsto dall'art. 33 degli statuti che sancisce:

*Il Comune di Lugano avrà in ogni tempo il diritto di riscatto della Società del Teatro e Casinò Kursaal di Lugano assumendone l'attivo ed il passivo.*

*a) Il capitale sociale sarà rimborsato alla pari ed il Comune si assume le spese di liquidazione.*

*b) In caso di riscatto i fondi di riserva speciali andranno pure a favore del Comune di Lugano.*

Il diritto di riscatto può essere esercitato al valore nominale delle azioni.

E' stato però chiarito che il diritto di riscatto degli attivi e dei passivi non significherebbe l'acquisto delle azioni.

Non si ritiene in questa sede necessario esaminare più approfonditamente questa questione giuridica. A chi interessasse, il rapporto dell'on. Rocco Olgiati (citato in ingresso) elenca e riassume i vari studi esperiti sul significato del diritto di riscatto e il significato e il valore storico di questa norma ed approfondisce la problematica giuridica alla luce della norme legislative sulle società anonime e relativa dottrina.

## Cosa è cambiato dal 1999?

Tutto!

Oltre la ragione sociale e lo scopo (cfr. capitoli precedenti), è cambiata anche la base legale.

Ora la Casinò Lugano SA è autorizzata dalla Confederazione ad esercitare un'attività quale Casinò di Tipo A (grandi giochi). La concessione federale per l'esercizio della casa da gioco di tipo A – ci permettiamo di ricordare questo “particolare” non significativo per l'esame della presente mozione, ma importante per i cittadini – era stata tra l'altro subordinata anche all'impegno da parte della società a *versare la maggior parte dei suoi utili per interessi pubblici della regione o per scopi di pubblica utilità. Per i primi 5 anni d'esercizio questo sostegno è stimato 6-7 milioni di franchi annui!*”

Infine, andrebbero ricordati, senza voler enfatizzare, i numerosi episodi di cattiva gestione che hanno evidenziato perlomeno l'incapacità dell'Ente pubblico a tenere sotto controllo questo tipo di attività.

## Rapporto intermedio, scenari interlocutori e domande al Municipio, del 25.09.2011

Il 25 settembre 2011, la Commissione speciale presentava al Municipio un rapporto intermedio con il quale si chiedeva all'Esecutivo di esprimersi su tre scenari.

Anzitutto la commissione sottolineava la propria competenza, ricevuta dal consiglio comunale, a formulare anche proposte che andassero oltre alle richieste della mozione.

Riassuntivamente gli scenari previsti dalla commissione erano i seguenti:

1. negoziare con l'azionista di minoranza Casinò Austria Swiss AG o con terzi la vendita delle azioni della Città, assicurandosi però dapprima la proprietà dell'immobile, da affittare poi alla società che gestirebbe la casa da gioco. In questo caso si sarebbe potuto rinunciare al diritto di riscatto, dapprima però mantenuto al fine di poter concordare il miglior prezzo e le migliori condizioni di vendita;
2. nel caso in cui la prima opzione non fosse andata a buon fine, si sarebbe esercitato il diritto di riscatto. Sarebbe a quel punto stato possibile appaltare a terzi la gestione;
3. oppure si sarebbe potuto vendere a terzi l'intero pacchetto azionario.

Il Municipio non si è pronunciato.

Ritirando la mozione, il PLR ritiene che una risposta del Municipio non sia doverosa e lascia aperta la questione di come ottenere gli obiettivi auspicati dalla Commissione speciale già nel 2011: ottenere l'immobile e cedere ad altri il pacchetto azionario della Città.

I sottoscritti consigliere comunali, al contrario, sottolineano l'importanza di conoscere la posizione del Municipio. Ritengono comunque che, in questo momento, l'esercizio del diritto di riscatto non sia opportuno. Su questo punto, il Municipio viene dunque invitato ad esprimersi.

Su un secondo punto, che non riguarda per altro solo la Casinò SA, la Commissione speciale avrebbe voluto chiedere posizione al Municipio ovvero su una nuova regolamentazione dei rapporti tra Comune e SA.

## **La domanda che pure rimane in sospeso è: chi rappresenta e come il Comune di Lugano, quale azionista?**

In effetti, collegata alla problematica della Casinò Lugano SA, vi è pure quella relativa alle modalità di partecipazione dell'azionista Comune di Lugano alle assemblee generali. E' un tema noto, che da lunghi anni fa discutere il Legislativo cittadino.

Annualmente, al Consiglio comunale viene chiesto di designare il rappresentante della Città all'assemblea generale. Mai viene però anticipato l'elenco degli argomenti trattati, neppure nel caso in cui questi toccano aspetti delicati in relazione alla Città.

I sottoscritti consiglieri comunali intendono dunque chiedere all'Esecutivo di introdurre una regola, che potrà diventare anche scritta ovvero inserita nel Regolamento comunale, secondo cui il Legislativo deve essere interpellato antecedentemente all'assemblea, affinché – qualora lo ritenga necessario - possa dare le proprie istruzioni. L'art. 193 cpv. 4 LOC conferisce al CC questa facoltà di “dare istruzioni vincolanti” ai propri rappresentanti. In particolare ciò deve succedere quando questi ultimi sono tenuti a prendere decisioni importanti che orientano in modo fondamentale la gestione della società, definendo la strategia della stessa, quali ad esempio le nomine statutarie, le modifiche statutarie, la modifica dello scopo e altre decisioni di chiara valenza politica e strategica.

In altre parole, essendo obbligo del Consiglio comunale assicurarsi che la gestione della Casinò SA sia orientata all'interesse pubblico, trasparente verso i cittadini, vigile sul suo impatto sociale, efficace nel conseguire risultati economici a beneficio della collettività (per sostenere turismo, cultura, sport), esso - quale rappresentante dei cittadini/azionisti - ha il diritto di discutere e decidere in anticipo sui temi trattati dall'assemblea generale (a meno che non vi sia urgenza).

Per essere in grado di espletare questo compito, il Consiglio comunale deve dunque conoscere in anticipo l'ordine del giorno dell'assemblea generale. E questa, come detto, è una questione che riguarda anche le altre SA partecipate.

## **Conclusioni**

Alla luce di quanto sopra descritto, i sottoscritti consiglieri comunali ritengono che la mozione Merlo meritasse una risposta e un dibattito politico da parte del Municipio e del Consiglio comunale. Noi riteniamo che essa dovesse essere respinta, ovvero che non fosse necessario, al momento attuale, procedere al riscatto degli attivi e i passivi della società per entrare in possesso dell'intera attività, considerato

- come, se si fosse optato per la concretizzazione delle richieste della mozione, sarebbe stata messa in discussione (e comunque sarebbe necessario rinegoziare) la concessione federale di tipo A per l'esercizio dei grandi giochi,
- che la presenza del Comune quale azionista all'assemblea generale e come membro del Consiglio di amministrazione non abbia potuto garantire un miglior adempimento dello scopo sociale, ovvero il sostegno finanziario degli eventi culturali e del Teatro
- come sia risultato evidente che l'adempimento dello scopo, laddove prevede il sostegno finanziario agli eventi, dipenda non già e non solo dalla volontà politica ovvero dalla volontà del Municipio e del Consiglio comunale, ma soprattutto dalla situazione finanziaria della società
- come, sempre più in questi ultimi anni, si sia chiarito che l'esercizio di una casa da gioco non possa essere direttamente svolto dall'Ente pubblico;

(I—3854)

(Interrogazione no. 795)

- che quindi la Città di Lugano debba mantenersi, a nostro modo di vedere, il più possibile al di fuori della gestione societaria;
- che – come già scriveva il Municipio nelle proprie osservazioni del 10 aprile 2001, ma ancora valido oggi - *“l’incameramento nei beni comunali dei beni della Kursaal SA è in controtendenza con l’attuale politica del Comune, volta a dare una veste giuridica più dinamica alle attività sinora svolte dalle aziende municipalizzate, tramite la costituzione di società anonime”* (osservazioni pag. 3);

e ricordato

- che l’Ente pubblico quale azionista di maggioranza può imporre comunque le proprie decisioni;
- che esiste la possibilità di concludere un (nuovo) patto parasociale con gli azionisti di minoranza (qualora mutassero) che imponga loro l’adempimento dello scopo sociale, primo fra tutti, il sostegno finanziario degli eventi
- infine che, se si fosse presentata nuovamente la necessità o l’opportunità, il consiglio comunale o qualche suo rappresentante o anche lo stesso Municipio avrebbero potuto nuovamente mettere in discussione l’esercizio di riscatto in base all’art. 33 dello statuto, che comunque non sarebbe stato abolito, anche in caso di reiezione della mozione;

Per tutte queste ragioni, avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC e dal Regolamento Comunale, ritenuti i fatti sopra esposti, interpelliamo l’on Municipio di Lugano a sapere:

1. Non ritiene il Municipio che la mozione Merlo meritasse una (doverosa) risposta?
2. Quale sarebbe stata la posizione del Municipio nel caso in cui la commissione speciale avesse presentato un rapporto?
3. Non ritiene il Municipio corretto sottoporre al Consiglio comunale prima dell’Assemblea generale della Casinò Lugano SA e di tutte le altre società di cui il Comune è azionista, i temi in discussione, affinché la persona designata a rappresentare le azioni della Città riceva le necessarie istruzioni vincolanti?
4. In questo senso, non ritiene il Municipio necessario codificare questa prassi in un articolo del Regolamento comunale?

Con ogni ossequio.

**Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani**

Michele Malfanti

Simonetta Perucchi Borsa

Maddalena Ermotti-Lepori

Lorenzo Jelmini

Francesco Beltraminelli